

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	F
LIR - Livello catalogazione	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice Regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00676124
ESC - Ente schedatore	S261
ECP - Ente competente per tutela	S261

OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiBACT	storico artistico
CTG - Categoria	DOCUMENTAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO ARTISTICO
OGT - DEFINIZIONE BENE	
OGTD - Definizione	positivo
OGC - TRATTAMENTO CATALOGRAFICO	
OGCT - Trattamento catalografico	bene semplice

RV - RELAZIONI

RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI

RSER - Tipo relazione	è contenuto in
RSET - Tipo scheda	A
RSED - Definizione del bene	palazzo
RSEC - Identificativo univoco della scheda	0800241663

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE

PVCS - Stato	ITALIA
--------------	--------

PVCR - Regione	Emilia-Romagna
PVCP - Provincia	BO
PVCC - Comune	Bologna
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	senatoriale
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Dall'Armi Marescalchi
LDCF - Uso	ufficio
LDCU - Indirizzo	via IV Novembre, 5
LDCM - Denominazione raccolta	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara
LDCS - Specifiche	Archivio fotografico storico - Stanza climatizzata
LDCD - Riferimento cronologico	1969 post
LCN - Note	L'originario armadio ligneo in cui è stato rintracciato il positivo, si conserva nell'ala marconiana del palazzo, al piano nobile. Tale armadio contiene le stampe positive della città e della provincia di Bologna, archiviate in prevalenza entro faldoni con criterio alfabetico-topografico, oltre che tematico. Il positivo in oggetto è stato spostato nella stanza climatizzata adibita ad archivio fotografico, entro una scatola di cartone acid-free, in armadio metallico a doppia anta.
ACB - ACCESSIBILITA' DEL BENE	
ACBA - Accessibilità	si
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE	
TLC - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza/collocazione precedente
PRV - LOCALIZZAZIONE	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Emilia-Romagna
PRVP - Provincia	BO
PRVC - Comune	Bologna
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia contenitore fisico	palazzo
PRCN - Denominazione contenitore fisico	Palazzo Garganelli
PRCF - Uso contenitore fisico	ufficio
PRCU - Indicazioni viabilistiche	via Santo Stefano, 40
PRCM - Denominazione contenitore giuridico	Soprintendenza ai Monumenti dell'Emilia
PRD - DATI CRONOLOGICI	
PRDU - Data fine	1969
UB - DATI PATRIMONIALI/INVENTARI/STIME/COLLEZIONI	

UBF - UBICAZIONE BENE	
UBFP - Fondo	Fondo Positivi - Ex Soprintendenza BAP BO
INV - ALTRI INVENTARI	
INVN - Codice inventario	P_000805
INVD - Riferimento cronologico	2018
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'	
AUTJ - Ente schedatore	S261
AUTH - Codice identificativo	BAPA0266
AUTN - Nome scelto di persona o ente	Felice, Croci
AUTP - Tipo intestazione	P
AUTA - Indicazioni cronologiche	1880-1934
AUTI - Indicazione del nome e dell'indirizzo	Proprietà Riservata - Fot. F. Croci
AUTR - Ruolo	fotografo principale
AUTM - Motivazione/fonte	iscrizione
AUTZ - Note	a stampa fotografica sul fototipo
SG - SOGGETTO	
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Italia - Emilia Romagna - Bologna - Chiesa di Santa Maria Maddalena - Compianto di Giuseppe Maria Mazza
SGTI - Identificazione	Scultura - Gruppi scultorei - Compianti - Terrecotte
SGTI - Identificazione	Scultori <Italia, secc. XVII-XVIII> - Mazza, Giuseppe Maria
SGTD - Indicazioni sul soggetto	Bologna - Chiesa di Santa Maria Maddalena in via Zamboni - Compianto su Cristo morto di Giuseppe Maria Mazza
SGL - TITOLO	
SGLT - Titolo proprio	Bologna - Chiesa di S. Maria Maddalena - PIETA' del MAZZA
SGLS - Specifiche titolo	dattiloscritto sul supporto secondario
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica /periodo	XX
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1931
DTSV - Validità	(?)
DTSF - A	1934
DTSL - Validità	(?)
DTM - Motivazione/fonte	bibliografia
DTM - Motivazione/fonte	riferimenti biografici
DTT - Note	non presente nel catalogo a stampa del 1931 / arco cronologico di attività del fotografo

LR - LUOGO E DATA DELLA RIPRESA**LRC - LOCALIZZAZIONE**

LRCS - Stato	ITALIA
LRCR - Regione	Emilia-Romagna
LRCP - Provincia	BO
LRCC - Comune	Bologna
LRD - Data della ripresa	1931 post (?)

MT - DATI TECNICI

MTX - Indicazione di colore	BN
MTC - MATERIA E TECNICA	
MTCM - Materia	carta
MTCT - Tecnica	gelatina ai sali d'argento
MIS - MISURE	
MISZ - Tipo di misura	altezzaxlunghezza
MISU - Unità di misura	mm
MISM - Valore	193x243

CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCN - Note	deformazioni, strappi, pieghe, graffi, specchio d'argento, depositi superficiali, macchie, lacune
STD - Modalità di conservazione	fototipo conservato dentro busta e scatola acid-free
RST - INTERVENTI	
RSTI - Tipo intervento	condizionamento
RSTD - Riferimento cronologico	2018
RSTE - Ente responsabile	Soprintendenza ABAP BO
RSTR - Ente finanziatore /sponsor	Fondazione Carisbo

DA - DATI ANALITICI

DES - Descrizione	Il positivo, incollato ad un supporto secondario in cartoncino grigio a media grammatura, è stato collocato in una busta di carta conservazione e posto orizzontalmente entro una scatola di materiale inerte (all'interno i fototipi sono ordinati secondo il nuovo inventario assegnato).
ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI	
ISEP - Posizione	supporto primario: recto
ISED - Definizione	iscrizione
ISEC - Classe di appartenenza	indicazione di responsabilità
ISEM - Materia e tecnica	fotografica
ISEI - Trascrizione	Proprietà Riservata - Fot. F. Croci
ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI	

ISEP - Posizione	supporto secondario: verso
ISED - Definizione	iscrizione
ISEC - Classe di appartenenza	di titolazione
ISEM - Materia e tecnica	dattiloscritta
ISEI - Trascrizione	Bologna - Chiesa di S. Maria Maddalena - PIETA' del MAZZA
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Il gruppo del Compianto in terracotta dovuto allo scultore locale Giuseppe Maria Mazza si conserva nella seconda cappella sinistra della chiesa di Santa Maria Maddalena a Bologna (alla fine di via Zamboni), qui collocato nel 1925 dopo il restauro di Dagnini e Veronesi (Ricci-Zucchini 1968, p. 99; l'ultimo intervento conservativo dovrebbe invece risalire alla metà degli anni Novanta). Il fotografo Felice Croci dovette riprendere l'opera dopo il 1925: il soggetto non compare nel suo unico catalogo a stampa edito nel 1931. Effettivamente la fascetta didascalica del positivo con l'indicazione di paternità è differente da quelle solitamente incontrate all'interno dell'archivio dell'ex SBAP BO: non presenta neppure il numero di inventario Croci che individua le immagini in catalogo. Per la datazione della stampa in esame si propone una cronologia dubitativa posteriore alla pubblicazione del 1931 e anteriore alla morte del fotografo. All'interno delle collezioni digitali della biblioteca dell'Archiginnasio di Bologna è rintracciabile on-line una versione in forma di cartolina a colori dell'immagine Croci (http://badigit.comune.bologna.it/Fotografie/dettaglio.asp?lettera=139).</p>
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i beni e le attività culturali - SABAP BO
CDGI - Indirizzo	via IV Novembre, 5 – 40123 Bologna
BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi	no
DO - DOCUMENTAZIONE	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAN - Codice identificativo	SABAPBO/P_000805
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAK - Nome file originale	P_000805.jpg
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	S261
BIBH - Codice identificativo	BAPB0214
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	guida
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Guida di Bologna, a cura di Corrado Ricci, Guido Zucchini, Andrea Emiliani, Bologna, Edizioni Alfa, 1930-1950 (1968).
BIBN - Note	p. 99

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBJ - Ente schedatore	S261
BIBH - Codice identificativo	BAPB0244
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Zucchini Guido, Vecchi fotografi e vecchie fotografie, in "La Mercanzia", aprile 1957, pp. 330-334.

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBJ - Ente schedatore	S261
BIBH - Codice identificativo	BAPB_498
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Porcheddu Giorgio, L'archivio del fotografo Felice Croci. Nemo profeta in patria, in Quaderni di Palazzo Pepoli Campogrande, 8, 2004, pp. 9-18.

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBJ - Ente schedatore	S261
BIBH - Codice identificativo	BAPB0529
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	atti
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Cavicchi Monica, Quadraturismo e fotografia a Bologna, in Realtà e illusione nell'architettura dipinta: quadraturismo e grande decorazione nella pittura di eta barocca. Atti del convegno internazionale di studi, Lucca, 26-28 maggio 2005, a cura di Fauzia Farneti e Deanna Lenzi, Firenze, 2006, pp. 307-314.

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBJ - Ente schedatore	S261
BIBH - Codice identificativo	BAPB0204
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in catalogo mostra
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Monari Paola, La tormentata formazione degli uffici per la conservazione degli edifici monumentali, in Norma e arbitrio. Architetti e ingegneri a Bologna 1850-1950, a cura di Giuliano Greslieri, Pier Giorgio Massaretti, Venezia, Marsiglio, 2001, pp. 311-329.

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI**CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA**

CMPD - Anno di redazione	2018
CMPN - Responsabile ricerca e redazione	Mengoli, Elisa
FUR - Funzionario responsabile	Farinelli, Patrizia

OSS - Osservazioni

Felice Croci nacque a Roma nel giugno del 1880. Il nome di Croci fu registrato per la prima volta presso il Comune di Bologna nel 1905, in occasione del suo trasferimento dalla città natale, avvenuto contestualmente al matrimonio con Amelia Bortolotti. Nel medesimo anno Croci dichiarò al Comune di essere commerciante, professione che pochi anni dopo, probabilmente nel 1911, verrà corretta all'anagrafe con la dicitura "fotografo" (attorno al 1910 è documentato un suo esercizio per la vendita di grammofoni, attività forse già operativa almeno dal 1905, protratta poi fino al 1911, anno della dichiarazione di fallimento). Dopo il 1911 è dunque certo che Croci abbia iniziato l'attività di "fotografo in casa", esercizio privo di sede legale. Non divenne un fotografo ritrattista, la sua vera vocazione furono le riprese di opere d'arte, in questo campo riuscì a trarre profitto dalle sue capacità manuali: il ritocco delle lastre fotografiche era sempre personalmente eseguito in modo da garantire un'alta qualità delle immagini (impiego di velature e vernici per armonizzare i toni e attutirne i contrasti). Attorno al 1917 prese affitto in un grande appartamento di via Farini 24, riservando un'ala alla camera oscura e alle attrezzature tecniche. Fu probabilmente fra gli anni Venti e Trenta l'unico fotografo di Bologna ad occuparsi specificamente di riproduzione di opere d'arte; oltre al costante impegno presso Igino Benvenuto Supino, professore dell'Università di Bologna, importanti commissioni giunsero anche fuori dal territorio regionale da enti specializzati in storia dell'arte: fra il 1924 e il 1925 realizzò per il Kunsthistorisches Institut di Firenze due campagne fotografiche (sculture del battistero di Parma e pittura del Seicento bolognese). Dall'inizio degli anni Trenta la sua fortuna cominciò a diminuire forse a causa della ditta Villani che, insieme ad altre, si propose come alternativa proprio nel campo delle riproduzioni di soggetti artistici e di monumenti. Croci nel 1931 si trasferì in un appartamento di via Guerrazzi 13: anche qui una stanza fu riservata al laboratorio fotografico allestito con camera oscura, sala di posa e archivio dei negativi. Nell'ottobre del 1931 la ditta pubblicò un catalogo a stampa delle proprie fotografie d'arte, inventariate per autore, fondamentale strumento per la diffusione pubblicitaria dell'attività di Croci. Il fotografo morì a Bologna il 30 gennaio 1934; la ditta fu rilevata dal figlio Enea sino al 1941. Si riporta da Guido Zucchini (Vecchi fotografi e vecchie fotografie, in *La Mercanzia*, aprile 1957, pp.330-334), a proposito del catalogo Croci 1931: "a sue spese pubblicò un Catalogo di fotografie d'opere d'arte indicate per autore. Le quasi 4.000 lastre sono ora di proprietà dell'Istituto di Storia dell'Arte dell'Università di Bologna" (attualmente depositate presso il complesso di Santa Cristina, sede del dipartimento di Arti Visive dell'Unibo, per informazioni circostanziate sul fondo Croci si veda: <http://www.dar.unibo.it/it/biblioteca/sezione-arti-visive/supino/archivio-croci>).